



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 299 della seduta del 08 Luglio 2022.

Oggetto: Modifica al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 156 del 19 dicembre 2016

Presidente e/o Assessore/i Proponente/i: _____ (timbro e firma) _____

Relatore (se diverso dal proponente): _____ (timbro e firma) _____

Dirigente/i Generale/i: Ing. Salvatore Siviglia

Dirigente di Settore: Ing. Gianfranco Comito

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente	X	
2	GIUSEPPINA PRINCI	Vice Presidente	X	
3	GIANLUCA GALLO	Componente	X	
4	FAUSTO ORSOMARSO	Componente	X	
5	TILDE MINASI	Componente	X	
6	ROSARIO VARI'	Componente	X	
7	FILIPPO PIETROPAOLO	Componente	X	
8	MAURO DOLCE	Componente		X

Assiste il Segretario Generale reggente della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. 4 allegati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
con nota n° 319690 del 08/07/2022

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) approvato con la deliberazione del consiglio regionale n. 156 del 19 dicembre 2016;

VISTE

- la legge regionale 11 agosto 2014, n. 14 “Riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani in Calabria”;
- la legge regionale 20 aprile 2022, n. 10 “Organizzazione dei servizi pubblici locali dell’ambiente”;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”

VISTE le quattro direttive del “pacchetto economia circolare” in vigore dal 4 luglio 2018 che modificano sei direttive: su rifiuti, imballaggi, discariche, rifiuti elettrici ed elettronici (RAEE), veicoli fuori uso e pile, ossia:

- la direttiva (UE) 2018/849/UE che modifica le direttive 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso, 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- la direttiva (UE) 2018/850/UE che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- la direttiva (UE) 2018/851/UE che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;
- la direttiva (UE) 2018/852/UE che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;

VISTO il recepimento delle citate direttive nell’ordinamento nazionale conclusosi con l’emanazione dei seguenti decreti legislativi:

- decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 118: Attuazione degli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) 2018/849, che modificano le direttive 2006/66/CE relative a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche - (GU Serie Generale n.227 del 12-09-2020) - Entrata in vigore del provvedimento: 27/09/2020;
- decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 119: Attuazione dell’articolo 1 della direttiva (UE) 2018/849, che modifica la direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso - (GU Serie Generale n.227 del 12-09-2020) - Entrata in vigore del provvedimento: 27/09/2020;
- decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 121: Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti. - (GU Serie Generale n.228 del 14-09-2020) - Entrata in vigore del provvedimento: 29/09/2020
- decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116: Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio - (GU Serie Generale n.226 del 11-09-2020) - Entrata in vigore del provvedimento: 26/09/2020.

VISTI

- l’art. 196 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. che attribuisce alle Regioni la competenza relativa alla predisposizione, adozione e aggiornamento dei piani regionali di gestione dei rifiuti e l’art. 199 che il contenuto dei piani regionali di gestione dei rifiuti;

CONSIDERATO che la Regione Calabria:

- ha intrapreso un importante percorso di riforma del settore, emanando la legge regionale n. 10 del 19 aprile 2022, che revisiona in modo sostanziale gli assetti amministrativi con l’obiettivo di accelerare gli interventi e le attività da mettere in campo per colmare i ritardi nell’attuazione della pianificazione regionale di settore e il gap della qualità del servizio rispetto alle regioni più virtuose;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 93 del 21 marzo 2022 ha approvato il “Documento Tecnico di Indirizzo- Gestione dei rifiuti urbani” per l’aggiornamento del Piano regionale di gestione dei Rifiuti del 2016 alla disciplina nazionale di recepimento delle direttive europee del pacchetto “economia circolare”;

PREMESSO che

- il vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti è stato approvato con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 156 del 19 dicembre 2016 (Piano del 2016) e successivamente modificato con la deliberazione del Consiglio Regionale n. 474 del 19 dicembre 2019;
- la pianificazione regionale vigente è basata sulla raccolta differenziata e sul recupero di materia in impianti dedicati al trattamento della frazione organica, della frazione secca e del

rifiuto urbano residuo e, per la chiusura del ciclo di gestione, prevede il conferimento in discarica degli scarti di lavorazione;

CONSIDERATO che

- le direttive conseguenti al Piano d'Azione dell'Unione Europea, con particolare riferimento alla Direttiva (UE) 2018/851 e alla Direttiva (UE) 2018/850, stabiliscono limiti stringenti per la riduzione dei conferimenti in discarica;
- il vigente Piano del 2016, pur anticipando le valutazioni sul riciclaggio di materia dai rifiuti e sulla riduzione dei rifiuti da conferire in discarica, contiene al paragrafo 17 dell'elaborato "Parte II – La nuova pianificazione" la definizione di un fabbisogno decennale di volumi di smaltimento e la necessità di realizzare discariche pubbliche per circa 2 milioni di metri cubi;

DATO atto che durante il periodo di attuazione del Piano si sono registrati ritardi nel raggiungimento degli obiettivi fissati, in particolare, lo scenario a regime, da realizzare entro il 2020, non si è concretizzato e, ad oggi, si registrano forti ritardi nella realizzazione, da parte degli enti di governo competenti, dell'impiantistica pubblica prevista nel vigente PRGR; la situazione di criticità si è cronicizzata per le ragioni di seguito indicate:

- mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata (52% al 2020 a fronte del 65% previsto nel PRGR);
- mancata realizzazione degli *ecodistretti*, impianti moderni e performanti a servizio della raccolta differenziata;
- malfunzionamento degli impianti esistenti di trattamento meccanico-biologico che producono elevati quantitativi di scarti da smaltire in discarica;
- malfunzionamento del termovalorizzatore di Gioia Tauro che riesce a trattare quantitativi pari alla metà di quelli autorizzati, in quanto le esistenti n. 2 linee hanno urgente necessità di interventi di ammodernamento e adeguamento;
- esaurimento delle discariche pubbliche e private presenti sul territorio regionale e conseguente necessità di individuare siti fuori regione per la gestione degli scarti di lavorazione, con conseguente aumento dei costi economici e ambientali.

CONSIDERATO che, nelle more dell'aggiornamento del PRGR ai nuovi obiettivi comunitari e nazionali, è necessario avviare il percorso di affrancamento dalla dipendenza dalla discarica, in accordo alla gerarchia comunitaria sulla gestione dei rifiuti, in ottemperanza al ruolo che il recupero energetico ricopre nell'economia circolare, in quanto soluzione ambientalmente preferibile rispetto allo smaltimento in discarica;

RITENUTO pertanto necessario apportare una modifica al vigente Piano, circoscrivendola a quanto dettagliato nella relazione descrittiva di cui all'Allegato "A" della presente deliberazione;

VISTI gli allegati "A" (Relazione descrittiva), "B" (Confronto tra stesura attuale PRGR e stesura modificata), "C" (Versione finale della parte oggetto di modifica), prodotti dal competente dipartimento e riportanti le motivazioni e la modifica proposta;

PRESO atto che il Dipartimento proponente ha precisato nei suddetti allegati che:

- la modifica proposta non riguarda né gli obiettivi generali da perseguire, né la natura delle misure previste per il loro perseguimento, che rimangono le stesse del vigente Piano; non modifica il contributo alla realizzazione di una strategia sostenibile nella gestione dei rifiuti, tenuto conto del parere motivato relativo alla procedura di VAS recepito con il D.D.G. n. 15240 del 2 dicembre 2016 e pertanto non deve essere sottoposta a verifica di assoggettabilità a VAS;
- la procedura relativa alla VAS di cui alla parte II del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. sarà espletata in sede di aggiornamento del PRGR, previsto dalla DGR n. 93/2022, in corso di redazione;

DATO ATTO altresì che la modifica non comporta una variazione del quadro finanziario previsto nel vigente Piano;

PRESO ATTO CHE:

- che il Dirigente Generale ed il Dirigente dell' UOA "Transizione Ecologica, Acque e Rifiuti del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente Generale ed il Dirigente dell'UOA "Transizione Ecologica, Acque e Rifiuti del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle

disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;

- che il Dirigente Generale ed il Dirigente dell'UOA "Transizione Ecologica, Acque e Rifiuti del Dipartimento attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della regione

SU PROPOSTA del Presidente, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, a voti unanimi;

DELIBERA

per i motivi su esposti, che qui si intendono integralmente ripetuti e confermati per costituirne parte integrante e sostanziale della presente:

1. di proporre al Consiglio Regionale la modifica al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 156 del 19 dicembre 2016, specificata nei documenti allegati: "A" (Relazione descrittiva), "B" (confronto tra stesura attuale PRGR e stesura modificata), "C" (Versione finale della parte oggetto di modifica);
2. di trasmettere, a cura del Dipartimento proponente, la presente deliberazione al Consiglio Regionale per gli adempimenti di competenza;
3. di disporre la pubblicazione in formato aperto del presente provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e nel rispetto delle disposizioni di D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento UE 2016/679, entrambe a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente.

**IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
(MONTILLA)**

**IL PRESIDENTE
(OCCHIUTO)**